

La passione in una penna

Giornaliste, poetesse, scrittrici, militanti

Piera Oppezzo



“... A suo tempo
decisi
che l'atto
di scrivere
è l'atto
principale
che ritengo
di dover
compiere...”

Piera Oppezzo (Torino, 1934 - Miazzina (Verbania), 2009) nasce in una famiglia di modestissime condizioni economiche da cui si sentiva lontana e che non ne comprendeva l'ambizione letteraria. Piera non amava parlare di sé e del passato, perciò non si sa quasi nulla di quel periodo. Per qualche anno lavora come apprendista in una sartoria, più tardi come commessa alla Standa, infine come dattilografa alla Rai, dove entrò in contatto con gli intellettuali e artisti dell'avanguardia torinese da cui fu subito apprezzata. Nel 1966 uscì presso Einaudi *L'uomo qui presente*, raccolta di poesie ampiamente recensita. Verso la metà degli anni Sessanta, si trasferisce a Milano dove il suo orizzonte si allargò ai temi politici e al femminismo e dove visse fino alla morte. Il decennio 1968 - 1978 fu il periodo più intenso della sua vita, quando la passione di tutta una generazione le fecero intravedere la possibilità di conciliare vita e scrittura. Del 1967 è la raccolta pubblicata da Geiger con il titolo *Sì a una reale interruzione*. A metà degli anni '70 organizzò il collettivo "Pentole e Fornelli" che portò per l'Italia uno spettacolo di canzoni e testi poetici. Nel 1978 tornò a un'intensa attività letteraria pubblicando il romanzo *Minuto per minuto* (La Tartaruga) e un lungo racconto che andò a far parte della raccolta *Racconta* (1989). Del 1987 è il poema *Le strade di Melanchta* (Editrice nuovi autori) e del 1991 il romanzo breve *A note legate* (Corpo 10). La sua ultima raccolta di poesie, pubblicata da Manni, risale al 2003 (*Andare qui*). La vita di Piera rimane misteriosa, così come sono appena intuibili le ragioni della sua non - felicità, perseguita con accanimento, come fonte e molla di ispirazione. Quello che è certo è il valore assoluto che lei attribuiva alla scrittura. Nel 2019 esce *Il mondo in una stanza. Piera Oppezzo poeta*, documentario prodotto e realizzato dall'amico regista Luciano Martinengo.